

Ottobre 2017

A tutti coloro che celebrano la Gloria di Dio

Amici amatissimi,

questa salutare verità noi sosteniamo: che i popoli della terra sono sempre stati ricordati dal loro Dio. In ogni epoca della storia, quella Realtà inconoscibile ha aperto al mondo le porte della grazia inviando un Emissario incaricato di offrire lo stimolo morale e spirituale del quale gli esseri umani hanno bisogno per cooperare e progredire. Molti dei nomi di queste grandi Luci dell'umanità sono andati perduti. Ma alcuni risplendono dagli annali del passato per aver rivoluzionato il pensiero, disserrato riserve di sapere e ispirato l'ascesa della civiltà e i loro nomi continuano a essere onorati e lodati. Ognuno di questi esseri dall'avveniristica visione spirituale e sociale, immacolati specchi di virtù, ha esposto insegnamenti e verità che hanno risposto alle urgenti necessità dell'era. Mentre il mondo ora affronta le più pressanti sfide, noi acclamiamo Bahá'u'lláh, nato duecento anni or sono, fra queste Figure – anzi, come il Personaggio i Cui insegnamenti inaugureranno quel giorno da lungo tempo promesso in cui tutta l'umanità vivrà fianco a fianco nella pace e nell'unità.

Sin dalla prima giovinezza, coloro che Lo conobbero videro in Bahá'u'lláh i segni del destino. Benedetto da un carattere santo e da una rara saggezza, sembrava toccato dalla soave luce del cielo. Eppure Gli furono inflitti quarant'anni di sofferenze, una serie di esili e detenzioni per decreto di due dispotici monarchi, campagne per diffamare il Suo nome e condannare i Suoi seguaci, violenze sulla Sua Persona, ignobili attentati alla Sua vita, ma Egli, nel Suo sconfinato amore per l'umanità, sopportò tutto ciò di buon grado, radioso e paziente e pieno di compassione verso i Suoi aguzzini. E perfino l'espropriazione di tutti i Suoi averi Lo lasciò imperturbato. Un osservatore potrebbe chiedersi perché mai una Persona il Cui amore verso gli altri era così pieno sia stato bersaglio di tale ostilità, dato che era anche stato oggetto di lode e ammirazione universali, famoso per la benevolenza e la nobiltà d'animo e aveva sconfessato qualsiasi pretesa al potere politico.

Per chiunque conosca le vie della storia, il motivo delle Sue ardue prove è, naturalmente, inequivocabile. L'apparizione di ogni figura profetica nel mondo ha invariabilmente suscitato la feroce opposizione dei detentori del potere. Ma la luce della verità non può essere spenta. E così, ne-

lla vita di questi Esseri trascendenti troviamo sacrificio, eroismo e, in ogni caso, opere che esemplificano le Loro parole. Tutto ciò è evidente anche in ogni fase della vita di Bahá'u'lláh. Malgrado le difficoltà, Egli non è mai stato messo a tacere e le Sue parole hanno mantenuto tutta la loro forza di persuasione – parole proferite con la voce dell'intuizione, che diagnosticano i mali del mondo e ne prescrivono il rimedio; parole che portano il peso della giustizia, che avvertono sovrani e governanti delle forze che alla fine li spodesteranno dai loro troni; parole che lasciano l'anima edificata, affascinata e trasformata, decisa a liberarsi dalle spine e dai rovi dell'interesse personale; parole che sono chiare, avvincenti e vigorose: «Questa cosa non viene da Me, ma da Dio». Nel considerare una vita siffatta, non ci si potrebbe chiedere: se questo non viene da Dio, da che cosa possiamo pensare che venga?

I perfetti educatori che, nel corso della storia, hanno portato al mondo la luce hanno lasciato un retaggio di parole sacre. Fra le parole che fluirono a fiumi dalla penna di Bahá'u'lláh vi sono sublimi doni di sconfinata varietà. Non di rado, coloro che incontrano la Sua Rivelazione rispondono in primo luogo alle preghiere di insuperata bellezza che appagano il desiderio dell'anima di adorare degnamente il suo Creatore. Più a fondo nell'oceano delle Sue parole si scoprono le leggi e gli imperativi morali che liberano lo spirito umano dalla tirannia di istinti mondani indegni della sua vera vocazione. Qui si trovano anche perenni ideali alla cui luce i genitori possono crescere i figli non semplicemente a propria immagine e somiglianza, ma con aspirazioni più nobili. Vi sono anche spiegazioni che rivelano la mano di Dio all'opera nella storia del sinuoso viaggio dell'umanità attraverso le fasi della tribù e della nazione verso forme di unità superiori. Le diverse religioni del mondo vi sono descritte come espressioni di un'unica verità fondamentale, legate tra loro da un'origine comune e anche da uno scopo comune: trasformare la vita interiore e le condizioni esteriori dell'umanità.

Gli insegnamenti di Bahá'u'lláh attestano la nobiltà dello spirito umano. La società che Egli si figura è degna di quella nobiltà e fondata su principi che la proteggono e la rafforzano. L'unicità della famiglia umana, Egli la pone al centro della vita collettiva; la parità fra le donne e gli uomini, la afferma inequivocabilmente. Riconcilia le forze apparentemente contrastanti della nostra era– la scienza e la religione, l'unità e la diversità, la libertà e l'ordine, i diritti della persona e le responsabilità della società. E tra i Suoi più grandi doni vi è la giustizia, che si manifesta in istituzioni il cui interesse è il progresso e lo sviluppo di tutti i popoli. Nelle Sue parole, Egli ha «cancellato dalle

pagine del sacro Libro di Dio tutto ciò che è stato ragione di discordia, malvagità e cattiveria fra i figli degli uomini» e, contemporaneamente, «decretato i requisiti essenziali della concordia, della comprensione e dell'unità completa ed eterna». È possibile non chiedersi quale potrebbe essere una risposta consona a doni siffatti?

«È d'uopo che ogni ricercatore si adoperi e lotti per giungere alle rive di quest'oceano», afferma Bahá'u'lláh. Gli insegnamenti spirituali portati dai Messaggeri che si sono susseguiti nei secoli hanno trovato espressione in sistemi religiosi che, nel corso del tempo, si sono fusi con vari aspetti della cultura e sono stati appesantiti da dogmi opera d'uomo. Ma se si guarda oltre, diventa chiaro che i loro insegnamenti originali sono la sorgente dei valori universali nei quali diversi popoli hanno trovato una causa comune e che hanno plasmato la coscienza morale dell'umanità. Nella società contemporanea, la reputazione della religione ha molto sofferto ed è comprensibile che così sia stato. Se odio e conflitti vengono promossi in nome della religione, è meglio farne a meno. Tuttavia, la vera religione si riconosce nei suoi frutti – la capacità di ispirare, di trasformare, di unire, di favorire la pace e la prosperità. Essa è in armonia con il pensiero razionale ed è essenziale al progresso sociale.

La Fede di Bahá'u'lláh coltiva nell'individuo e nella comunità la disciplina di agire alla luce della riflessione e, ciò facendo, gradualmente si accumulano idee su come lavorare efficacemente per il miglioramento della società. I tentativi di cambiamento sociale attraverso l'intrigo politico, la sedizione, il vilipendio di gruppi particolari o un aperto conflitto sono condannati da Bahá'u'lláh, perché essi semplicemente perpetuano cicli di lotta mentre le soluzioni durature continuano a sfuggire. Egli sostiene strumenti di tipo molto diverso. Chiede buone azioni, parole gentili e retta condotta; ingiunge il servizio agli altri e l'azione collaborativa. E al compito di costruire una civiltà mondiale fondata sugli insegnamenti divini, Egli chiama tutti i membri della razza umana. Davanti all'ampiezza della Sua visione, non potremmo chiederci su quale fondamento potrà l'umanità realisticamente costruire una speranza per il futuro, se non tutto questo?

In ogni Paese, coloro che sono stati attratti dal messaggio di Bahá'u'lláh e sono devoti alla Sua visione stanno imparando sistematicamente ad applicare i Suoi insegnamenti. Schiere di giovani stanno diventando sempre più consapevoli della propria identità spirituale e stanno orientando le loro energie verso il progresso delle loro società. Persone con punti di vista divergenti stanno scoprendo come sostituire alle contese e all'imposizione dell'autorità la consultazione e la ricerca collettiva di

soluzioni. Da ogni razza, religione, nazionalità e classe sociale, molte anime si uniscono attorno a una visione dell'umanità come un unico popolo e della terra come un solo paese. Molti di coloro che hanno a lungo sofferto stanno trovando una voce e stanno diventando protagonisti del proprio sviluppo, intraprendenti e resilienti. In villaggi, quartieri e città stanno sorgendo istituzioni, comunità e persone determinate a lavorare insieme per la nascita di un mondo unito e prospero che possa veramente meritare di essere chiamato Regno di Dio sulla terra. In questo duecentesimo anniversario dell'apparizione di Bahá'u'lláh, i molti che fanno parte di questa impresa rivolgono alle persone accanto a loro un semplice invito: cogliete l'occasione per scoprire chi Egli era e ciò che rappresenta. Mettete alla prova il rimedio che ha prescritto. Il Suo avvento offre la prova sicura che la razza umana, minacciata da numerosi pericoli, non è stata dimenticata. Quando così tante persone di buona volontà in tutto il mondo hanno così a lungo invocato da Dio una risposta ai problemi che li assillano nella loro patria comune, è così sorprendente che Egli abbia risposto alla loro preghiera?

*La Casa Universale di Giustizia*